



DOMANI POTREBBE SUCCEDERE ANCHE A NOI?

Lunedì 17 marzo si sono interrotte le trattative in Banca Monte, i rappresentanti del Gruppo IntesaSanpaolo hanno rifiutato di accogliere tutte le proposte presentate dai Dirigenti Sindacali di Banca Monte e del Gruppo.

Nel corso dell'incontro le Organizzazioni sindacali hanno riaffermato che :

- come lavoratrici e lavoratori di Banca Monte Parma hanno pagato, attraverso i sacrifici previsti dall'Accordo 14.01.2012 (che ha determinato una riduzione del costo del personale di oltre il 30%), tutto quanto necessario per la loro integrazione nel Gruppo ISP, con pari dignità e con la stessa applicazione contrattuale di tutti gli altri dipendenti.

- risulta assolutamente ingiustificata ogni ulteriore riduzione dei diritti economici e normativi delle colleghe e dei colleghi di Banca Monte Parma e, considerato che fanno parte, a tutti gli effetti, del Gruppo ISP, ogni soluzione va ricercata all'interno del Gruppo;

- **respingono l'affermazione aziendale che vi siano esuberi in Banca Monte Parma e la minaccia di possibili licenziamenti.**

Hanno cercato di proporre soluzioni alternative al piano aziendale, differenti da quelle prospettate dalla controparte e tali da garantire l'occupazione e i diritti economici e normativi delle lavoratrici e dei lavoratori di Banca Monte Parma, tra le quali:

- **concessione delle richieste di Part time giacenti (ad oggi ne risultano oltre 60);**

- **accoglimento delle domande di trasferimento volontario dei dipendenti di Banca Monte Parma in altre aziende del Gruppo e delle richieste di aspettativa non retribuita;**

- **eventuale ricorso agli esodi volontari, con utilizzo del Fondo di Solidarietà di settore.**

Il Gruppo ISP ha respinto, integralmente e in modo perentorio, la loro proposta.

La Capogruppo ha ribadito che intende ridurre in modo strutturale la retribuzione individuale di tutte le lavoratrici e lavoratori di Banca Monte Parma e che ogni possibile intervento a livello di Gruppo, è legato all'accettazione dei tagli retributivi.

Come Organizzazioni sindacali di ISGS ESPRIMIAMO GRANDE PREOCCUPAZIONE per la situazione che sta investendo i lavoratori e le lavoratrici di Banca Monte e riteniamo l'atteggiamento del Gruppo ISP inusuale e di enorme gravità. Monitoreremo attentamente l'evolversi della situazione in Banca Monte affinché i diritti dei lavoratori non vengano calpestati e le decisioni aziendali non ledano la dignità di lavoratori che hanno già pagato per colpe non loro.

Parma, 24 marzo 2014

R.S.A. I.S.G.S.
Unità produttiva di Parma
Dircredito Fabi Fiba/Cisl Fisac/Cgil Uilca